

VareseNews

Una donazione per migliorare la tecnologia dell'Osservatorio

Pubblicato: Mercoledì 21 Gennaio 2015

✖ Un finanziamento per il progetto Siri dell'Osservatorio Astronomico di Tradate. A stabilirlo sono state la **Fondazione Comunitaria del Varesotto, La Banca Popolare di Bergamo UBI e la Fondazione Unione Banche Italiane per Varese** che hanno donato 7mila e 500 euro al progetto per il miglioramento **della dotazione tecnologica dell'Osservatorio**.

«Oggi è sempre più difficile ottenere aiuti da privati e istituti, ma questa volta siamo veramente felici di sapere che qualcuno crede ancora nella ricerca in Italia – dichiara **Roberto Crippa Presidente dell'Osservatorio Astronomico di Tradate** -. Talvolta c'è quasi un sentore di disinteresse generale per la ricerca e la divulgazione, come se il progresso della nostra specie sia un fattore trascurabile e solo marginale; quando senti che i denari per Rosetta sono stati “buttati” invece che impiegati dove ce n'era veramente bisogno, ti senti pugnalato alla schiena! Per fortuna non va tutto male e simili aiuti, assolutamente non dovuti, fanno ben sperare e motivano per il futuro, – conclude Crippa. Spesso si lotta contro i mulini a vento, ma fortunatamente non lo si fa sempre da soli”.

La Fondazione e le due banche **hanno finanziato il programma “SIRIO”**, un progetto ideato dalla Fondazione Foam13, che gestisce l'osservatorio, per migliorare **la strumentazione digitale** della struttura. Questo permetterà di potenziare gli strumenti per la ricerca che, per la FOAM13, si concentra **sullo studio di comete, asteroidi (Near-Earth Object o NEO, potenzialmente pericolosi per la Terra) e Pianeti Extrasolari**.

«Attraverso FOAM13 – proseguono dall'Osservatorio – si è addirittura creata la possibilità di strutturare una rete per la ricerca astronomica anche con osservatori professionali come **l'Osservatorio Astrofisico di Asiago e il Telescopio Nazionale Galileo** (ambedue dell'INAF, Istituto Nazionale di Astrofisica), e pure gli osservatori del Monte Lema (Svizzera) e la Stazione Astronomica di Sozzago (Novara); in questi centri si dedica tempo anche all'indagine di questi corpi celesti. Per l'approfondimento e l'analisi dei dati, si sono stretti invece importanti rapporti con l'Università di Ginevra».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it